Coppa Italia: stasera si gioca a Vicenza, Ferrara, Milano e Torino

Inter, Milan e Bologna tre nomi per una coppa

Comunque anche il Vicenza, con i suoi quattro punti, e il Napoli meritano ancora considerazione e rispetto

Nereo Rocco, Beppe Chiappella e Rosario Rivellino sono tre personaggi cui piacerebbe, prima di essere destinati ad altro incarico, mettere le mani sulla Coppa Italia. Anche a Cesarino Cervellati, per il quale non sono previsti mutamenti nelle mansioni in rossoblù, questa coppa di consolazione piacerebbe maledettamente.

Nereo Rocco, si sa, potrebbe raggiungere con la finalissima dell'Olimpico la pace dei sensi. Gli rimarrebbe infatti il suo «zogo de omeni» che contraddice, in maniera piuttosto vistosa, quella cosa strana con quel nome assurdo che era — a suo dire — la «zona» di Marchiore. Per Giuseppe Chiappella da Rogoredo la coppa rappresenterebbe invece giusto omaggio all'orgoglio ferito. Si è trovato a pagare, il «Beppone», la dissennata politica di Fraizzoli ed il proprio amore per i molli bulloni di Claudio Merlo.

Quello di Rosario Rivellino, per contro, è un nome vagamente familiare, con risonanze forse brasiliane. Rivellino allena il Napoli quando non c'è nessuno che possa allenare il Napoli. In altre parole, gli tocca di tappare parecchi buchi. L'anno scorso, giusto di questi tempi, nell'interregno tra l'amatissimo Vinicio e le incognite di Pesaola, fu proprio lui, in coppia con Delfrati, a garantire la Coppa Italia. A distanza di dodici mesi, rinnovandosi le angosce di Ferlaino, gli ritocca condurre per mano i ragazzi in azzurro, con identiche incombenze. Ovvio che se riuscisse a bissare la coppa, questo Rivellino meriterebbe un briciolo di rispetto in più.

Il Napoli intanto abbinato a Milan e Bologna, due compagini affamate di punti e di gloria, è capitato male come girone. C'è poi da aggiungere l'incerto avvio, domenica sera a San Siro, il rinnovarsi di talune storture che già in campionato avevano inciso parecchio. Ha sofferto clamorosamente l'assenza di Juliano questo Napoli, ma ha sofferto, e soffre tuttora, una crisi di tristezza dopo le scintillanti promesse dell'inizio di stagione.

Rivellino sbandiera a tutta voce che lui non si sente affatto tagliato fuori, che basterebbe rimediare quattro punti tra Ferrara (oggi) e Bari (domenica, nuovamente col Milan) per scoprirsi più rigenerati che mai. Rivellino è encomiabile, i suoi sforzi sono legittimi. L'autentico problema è che questi quattro punti bisogna, farli saltar fuori. E con dei ragazzi così angosciati c'è il rischio di sballare definitivamente.

Tutto sommato quindi, detto che la Spal si è autoesclusa, come facilmente ipotizzabile, per motivi tutti suoi, di campionato cioè, Bologna e Milan conservano le maggiori possibilità di accedere alla finale. E stasera — ore 20,30 — proprio Bologna e Milan si scontreranno frontalmente per verificare le rispettive ambizioni. In apparenza i rossoneri sembrano scoppiare salute. Senz'altro più dei giovanotti di Cervellati. E' un ambiente stranissimo quello milanista. Con disinvoltura si trasferisce dalla frustrazione al gaudio. E così, quella che sino a poco fa era la comicissima «banda del buco» ora si è trasformata, per bocca di Liedholm, in retroguardia da nazionale. E anche il pubblico, il pazientissimo pubblico di San Siro, affamato di risultati, ha scordato tutto, pronto a credere ciecamente nella coppa Italia.

Il pubblico di San Siro vuol dire ovviamente anche Inter. E Inter significa girone B, cioè il girone in cui il Lecce, sia pure per motivi sostanzialmente differenti da quelli della Spal, si è lasciato afferrare dalla vaghezza e in cui la Juve, satura di calcio e di onori, ha balbettato qualcosa prima di concedersi alle voglie nerazzurre.

Resta il Vicenza, alle prese con gli stimoli della promo. Perchè stasera (ore 18) arrizione. Il Vicenza, pur attingendo con abbondanza ai giovani rincalzi, è a quota quattro. E per Giovambattista Fabbri il dilemma è sottile. va proprio l'Inter e l'impegno andrebbe onorato a puntino, e poi perchè domenica il Como e la serie A attendono. Fatalmente si giungerà ad un compromesso con l'impiego dei titolari a «part-time», per almeno un tempo

Alberto Costa

La situazione

GIRONE A

OGGI

Milan-Bologna (ore 20,30); arbitro Lo Bello
Spal-Napoli (ore 21); arbitro Panzino

DOMENICA

Napoli-Milan (a Bari, ore 17)

LA CLASSIFICA

Bologna	4	2	2	0	0	5	0
Milan	2	1	1	0	0	3	1
Napoli	0	1	0	0	1	1	3
Spal	0	2	0	0	2	0	5

GIRONE B

OGGI

Juventus-Lecce (ore 20,30); arbitro Pieri
Vicenza-Inter (ore 18); arbitro Menegali

DOMENICA

Inter-Juventus

LA CLASSIFICA

Vicenza	4	2	2	0	0	5	1
Inter	2	1	1	0	0	1	0
Juventus	0	1	0	0	1	0	1
Lecce	0	2	0	0	2	1	5

● La presidenza della Lega ha deliberato di spostare di un giorno la data della finale della coppa Italia. La finale verrà quindi disputata non sabato 2 luglio, ma domenica 3 luglio in sede da stabilire (o Roma o Milano, a seconda delle squadre che si saranno qualificate).

● Lo juventino SCIREA, ingessato al ginocchio dopo l'infortunio subito nel match con l'Inter, dovrà disertare Juve-Lecce di oggi

Ieri al circolo dei giornalisti sportivi romani

Presentato il mondiale tra Galindez e Kates

La riunione in programma sabato al Palazzo dello Sport vedrà impegnati anche Righetti e Mattioli negli incontri di contorno

ROMA — Si sono promessi pugni col sorriso sulle labbra: neanche fossero cioccolatini. Se ne daranno tante — hanno detto — che Roma recupererà in una notte tutti i ganci, i diretti, gli uppercuts attesi invano per anni dai «boxing» in crisi.

Victor Galindez, argentino, campione mondiale (WBA) dei mediomassimi e Richie Kates, statunitense, sfidante, si sono presentati così alla conferenza-stampa di questa mattina, indetta per ufficializzare il match, titolo in palio, in programma sabato prossimo sul ring del Palasport.

I due manterranno le promesse. Basterà che ripetano l'epico match dello scorso anno a Johannesburg: vinse Galindez per k.o. a 15" dal gong finale, dopo scambi di tonnellate di colpi nei precedenti rounds. Galindez era r dotto piuttosto male: un ta glio, che partiva dallo zigomo destro e finiva in mezzo alla fronte, sgorgava sangue dalla terza ripresa. L'arbitro sudafricano Christodolow, la camicia rossa per gli spruzzi rimediati durante i corpo-a-corpo, riuscì a non far perdere il titolo a Galindez per ferita, e il campione del mondo trovò in extremis «*il colpo della domenica*».

«*Fu uno dei match più drammatici nella storia del pugilato* — ha raccontato senza enfasi Tito Lectoure, padrone del Luna park di Buenos Aires e manager di Galindez — *e perciò penso che Roma sia la piazza più indicata per accogliere la rivincita. Questi due pugili sono infatti due gladiatori*».

Gli ha fatto eco Angelo Jacopucci, l'ex campione europeo dei pesi medi, che ha accettato di fare i guanti con Victor Galindez: «*Quanto mena l'argentino certi ganci che fischiano, e i montanti "sotto" terribili. E' veloce all'attacco, un po' fermo in difesa*».

«*Kates* — ha poi spiegato Jacopucci con l'aria di chi se ne intende — *potrà metterlo in difficoltà con l'allungo maggiore. Il negro deve essere forte; non si può controbattere per 15 riprese colpo su colpo a Galindez a soli 24 anni*».

«*Vincerò io* — ha assicurato con la massima convinzione Kates, 32 incontri vinti e due persi, il volto levigato e l'occhio svelto — *e dimostrerò così che a Johannesburg non speculai su quella ferita che, pure, mi avrebbe dovuto dare il titolo*».

«*Il titolo resta nelle mie mani* — ha risposto con l'aria vagamente truce Victor Galindez, quasi ventinove anni, la faccia da zingaro segnata dalle battaglie del 43 incontri vinti, dei sette persi, dei due pareggiati e dei due finiti per «no contest» appena gli sono state riferite le parole del suo avversario — *anche se stimo il mio avversario e riconosco che a Johannesburg fu leale*».

Renzo Spagnoli — l'organizzatore romano che ha fatto gli onori di casa in assenza del socio fraterno amico Rodolfo Sabbatini — si augura che questa sensazione venga recepita dagli appassionati romani. Egli cercherà di attirarli numerosi al «Palazzone» anche col richiamo dei prezzi bassi e di un contorno invitante che vedrà di scena Alfio Righetti e Rocky Mattioli contro un avversario statunitense, l'ultima promessa di Lectoure, il medio Pardo (terribile picchiatore) contro Mingardi, e l'altro argentino Guillotti già aporezzato sui ring italiani.

L'augurio è che questo «happening», paracadutato sul ring romano da Sabbatini per fare un favore alla «Top Rank» (che non ha trovato altre piazze attrezzate per la ritrasmissione televisiva a colori delle Americhe), faccia rinascere gli entusiasmi delle notti indimenticabili dei Benvenuti, dei Mazzinghi, dei Rinaldi.

Saronni e la SCIC al «via»

Prologo a cronometro oggi al «Midi Libre»

MILANO — E' partita ieri mattina da Linate alla volta del sud della Francia la squadra della «SCIC» che da oggi prenderà parte al Gran Premio del «Midi Libre» che consta di un prologo a cronometro di cinque chilometri in programma oggi nei pressi di Carcassonne e di quattro tappe. Rispetto alla formazione del Giro d'Italia la squadra diretta da Chiappano presenta le novità di Giuseppe Saronni e di Lori che sostituiscono Giovanbattista Baronchelli e Riccomi. Questi ultimi due parteciperanno però ad una successiva gara a tappe francese, il Giro dell'Aube, in programma dal 20 al 23 prossimo. Alla partenza da Linate, Saronni non nascondeva la sua smania di riprendere a gareggiare dopo la forzata sosta per l'incidente a Lugo di Romagna dove riportò la frattura della clavicola sinistra. «Ormai ho ritrovato la salute e la condizione atletica — ha detto — mi manca solamente il ritmo. Nelle due prossime corse a tappe sono certo che lo ritroverò e che quindi il 26 potrò fare un ottimo Giro della Campania per il campionato italiano a Sorrento».

Con Saronni e Lori sono partiti Gualazzini, Panizza, Paolini, Gaetano Baronchelli, Foresti, Bettoni, Conati e Caverzasi.

Diretta TV a partire dalle 21,40

Stasera Zurlo-Bihin «europeo» dei gallo

ROMA — A trentasette anni Franco Zurlo, dopo aver riconquistato da poco il titolo europeo dei pesi gallo, mette in palio la corona continentale accettando la sfida del francese Jack Bihin. Il match si svolgerà questa sera a Santa Margherita di Pula, vicino Cagliari, e sarà trasmesso dalla TV nel corso di mercoledì sport a partire dalle 21,40.

Zurlo ha alle spalle una lunghissima carriera. Dopo essere emerso nel 1962 con la conquista del titolo italiano dei dilettanti Zurlo andò a Tokio, alle Olimpiadi, dove venne battuto dal fuoriclasse sovietico Grigoriev. Nel '65 esordì fra i «pro» e l'anno dopo diventava campione italiano sempre nei gallo, proseguendo quindi in una brillante carriera, che gli ha dato non poche soddisfazioni ma anche qualche delusione.

Ora Zurlo, anche se l'età è quella che è, pensa addirittura di poter almeno tentare la scalata al titolo mondiale. E' vero che di fronte a sè troverebbe pugili del calibro di Zamora (WBA) e Zarate (WBC) ma Zurlo, il cui fisico è ancora integro nonostante tante battaglie, non si spaventa e spera, specie se questa sera dovesse non solo vincere ma convincere, di avere ancora delle «chances», anche se non sarà facile, nella migliore delle ipotesi, trovare un impresario, che sia disposto a portarlo ad un combattimento per il titolo iridato.

Intanto Zurlo attende con fiducia Bihin. E non si spaventa di fronte ad un avversario assai più giovane e molto quotato.

sport - flash - sport

● **AUTOMOBILISMO** — Il micidiale circuito stradale dell'Isola di Man ha fatto un'altra vittima, la terza in una settimana. Paul Boak, un centauro di ventun anni, è uscito di strada con la sua moto durante le prove del «Tourist Trophy», ed è andato a cozzare con violenza contro un terrapieno. Il corpo è rimbalzato in mezzo alla strada e il giovane è stato investito in pieno da un altro centauro.

● **PUGILATO** — Battendo a Londra lo sfidante inglese Dave Green per ko all'undicesimo round, il messicano Carlos Palomino si è confermato campione del mondo dei pesi welter.

● **CALCIO** — La società romana dello sport si è aggiudicata il primo torneo di calcio Antonio Grammsci. Al secondo posto la squadra universitaria, mentre la Criscriofor ma ha vinto la coppa disciplina.

● **AUTOMOBILISMO** — L'equipaggio Finotto-Mohr, su «Porsche Turbo 935», è sempre al comando della classifica del Giro automobilistico d'Italia dopo la disputa della gara in salita Rieti-Terminillo che è stata vinta dai Torinesi «Vittorio C.»-Monticone (sempre su «Porsche Turbo 935») in 7'38"8; Finotto è giunto invece secondo con un distacco di 6"4, seguito da Pittoni.

● **CALCIO** — Vigili Urbani di sei regioni italiane (Toscana, rappresentata da ben sei giocatori, Sardegna, Lazio, Umbria, Emilia-Romagna e Piemonte) costituiranno la «nazionale» che dal 27 giugno al 1. luglio parteciperà ad Oslo ai campionati europei tra squadre di Polizia, ai quali prenderanno parte anche le rappresentative della RFT (campione in carica), della Svezia, della Norvegia, della Francia e dell'Inghilterra.

● **DISCRIMINAZIONE E SPORT** — La conferenza al vertice del Commonwealt, in corso a Londra, ha approvato una dichiarazione in cui si definisce «un abominio» la discriminazione razziale in campo sportivo. Il documento afferma che i governi del Commonwealt si opporranno «energicamente» all'organizzazione di competizioni con atleti sudafricani o di qualsiasi altro paese in cui lo sport sia organizzato sulla base della razza, del colore della pelle e dell'origine etnica. Tale dichiarazione dovrebbe consentire l'effettuazione dei Giochi del Commonwealt del 1978 in Canada che i paesi africani hanno minacciato di boicottare per la presenza della Nuova Zelanda che intrattiene rapporti sportivi con il razzista Sudafrica.

● **PALLANUOTO** — La nazionale australiana di pallanuoto, in tournée in Europa, giocherà due partite amichevoli in Italia contro la Florentia Algida di Firenze. La prima si disputerà questa sera a Firenze, la seconda domani sera a Campi Bisenzio.

● **CALCIO** — Il «pallone d'oro», che ogni anno viene assegnato dal club «Fedelissimi granata» al miglior giocatore del Torino, è stato consegnato al centravanti Francesco Graziani.

● **MOTOCROSS** — L'italiano Corrado Moddi si è classificato al secondo posto, dietro il belga Gaston Rahier, nel Gran Premio di Jugoslavia di motocross disputato a Zabok.

Confortanti indicazioni dal meeting natatorio torinese

Anche il giovane Quadri si è meritato l'«Oscar»

I cinque «muri» del nuoto italiano - Monica, Cinthya e la grande impresa

● GIORGIO QUADRI è ormai qualcosa di più che una semplice promessa per il nuoto italiano: a Torino ha migliorato tre primati

L'Oscar del «Settecolli» di nuoto è giusto assegnarlo a Barbara Krause e Andrea Pollack, nuotatrici della RDT, dominatrici, ognuna, di quatro prove. La Krause ha vinto tutte le gare di stile libero mentre la Pollack non ha avuto rivali nella farfalla e nei misti. Ma è giusto anche assegnare l'Oscar per il miglior atleta italiano, e non ci sono dubbi che il bel premio non può che andare al romano Giorgio Quadri, capace di battere tre limiti nazionali: 400, 800, 1500 crawl. Quadri ha, tra l'altro, fallito per un soffio il grosso exploit sulle 30 vasche restando sopra i 16 minuti di soli 24 centesimi di secondo. Fosse riuscito a scendere sotto il muro dei 16 minuti avrebbe dato dimensione internazionale anche a quel record italiano.

E non si pensi che sia cosa da poco buttar giù dal muro. C'è anche il limite psicologico oltre che quello tecnico e fate che qualcuno migliori un primato stregato, che subito vedrete altri fare altrettanto. Il record di Quadri, tuttavia è ancora assai lontano dal primato continentale dello svedese Gary Anderson. Il raffronto è chiarissimo 15'11"97 contro 16'00"24. Il giovane atleta romano (Quadri ha solo 16 anni) ha battuto di passaggio anche il limite degli 800 con 8'32"64. Il terzo record di Giorgio Quadri è quello dei 400 che ha tolto a Fabio Bracaglia nuotando in 4'03"09. Anche qui siamo davanti a un muro: dei 4 minuti. E siamo anche lontanissimi dal record europeo (3'55"76) e da quello mondiale (3'51"93). Gli otto primati del «Settecolli» sono comunque importanti. I campionati europei si avvicinano ed è bello che ci siano già tanti atleti in così eccellenti condizioni e già così ben tirati sul piano della forma e dell'allenamento.

Nei 200 dorso Stefano Bellon ha ottenuto 2'07"66 migliorandosi di un solo centesimo. Anche qui la strada da percorrere sarà lunga e prima che ci si avvicini al 2' (muro già abbattuto da Jhon Naber) di acqua in vasca bisognerà lasciarne correre parecchia. Il quinto record maschile l'ha fatto Alessandro Griffith, nei 200 farfalla. Alessandro nuotando in 2'06"38 si è rosicchiato quasi mezzo secondo. E qui c'è un altro muro già spezzato dal tedesco democratico Roger Pyttel (1'59"63) e dall'americano Mike Brunner.

Il nostro nuoto è davvero quello dei muri: i 16 minuti nei 1500, i due nelle quattro vasche in dorso e delfino, i 4 minuti nei 400 crawl. Il muro più importante è però quello dei 60 secondi nella gara più veloce. Qui le nostre ragazze non sanno proprio farcela. C'è riuscita la piccola torinese Monica Vallarin, ma in vasca corta. E in vasca corta i record non contano. A Torino la gara dei 100 metri era assai attesa. Si pensava che Barbara Krause ed Enid Brighita avrebbero trascinato Cinzia Savi-Scarponi e Monica Vallarin alla grande impresa. Così non è stato e mentre Barbara ed Enid sono scese largamente sotto il minuto la bracciata delle ragazzine nostrane si è come "scollata" dal quadro di potenza offerto dalla due formidabili atlete straniere. Ma la piccola Monica col suo 1'01"24 può esser soddisfatta. E così Cinzia che ha mancato l'exploit per soli 82 centesimi, neanche un batter di ciglia, forse un frammento di pensiero.

Un altro Oscar lo merita Claudia Corradi che ha battuto il record più antico: quello dei 200 rana che Patrizia Miserini deteneva, con 2'47"6, dal lontano 1971. Claudia ha nuotato in 2'46"09, ma la rana femminile, nonostante l'Oscar, è sempre poverissima. Due record (uno eguagliato) per Cinzia Rampazzo. L'ex "nemica" di Donatella Schiavon ha agguantato la rivale sui 100 delfino con 1'05"1 e si è migliorata sulla doppia distanza con 2'19"9. Un bel «Settecolli» che però non ci deve illudere. Perché di tanti Oscar solo due, se si dovesse dacidere di assegnarli per davvero dovrebbe essere d'oro a 24 carati, quelli meritati da Barbara Krause e da Andrea Pollack.

Remo Musumeci

Jimenez «sparring» di Freschi

UDINE — Il pugile italiano Bruno Freschi, campione nazionale dei leggeri, sta completando con l'argentino Juan Joseé Jimenez la preparazione per il combattimento con Angelo Fanciulli, che si svolgerà a Tarquinia il 18 giugno, titolo in palio.

Torino batte il Lewski (4-0)

TORINO — L'incontro in onore di Giorgio Ferrini tra il Torino e il Lewski di Sofia, ha visto i granata vittoriosi per 4-0. Questo il dettaglio:

TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; P. Sala (dal 46' Gorin), Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci (dal 35' Betti), Graziani (dal 67' Cantarutti), Zaccarelli, Pulici. (In panchina Cazzaniga, Santin).

LEWSKI: Statjkov; Granctarov, Gajdarski; Pavlov, Jvcov, Barzov; Vojaov, Jordanov (dal 18' Kratofanov), Zvetkov, Panov, Borisov.

Arbitro: Casarini, di Milano.

Marcatori: al 10' Caporale, al 38' Graziani, al 61' e al 77' Pulici.

Ieri si è svolto il «vertice» Lenzini-Vinicio-Manni

Numerose richieste alla Lazio per Manfredonia, Giordano e Agostinelli

ROMA — Ieri mattina nella sede della Lazio si è svolto il programmato «vertice» tra il presidente Lenzini, i fratelli Aldo e Angelo, il ragionier Quadri, il general-manager Franco Manni e lo allenatore Luis Vinicio, che oggi partirà per il Brasile dove trascorrerà le vacanze.

Tema del «vertice» la prossima campagna acquisti e il modo di muoversi alla luce degli ultimi avvenimenti, cioè la soppressione del «calcio-mercato». Franco Manni ha relazionato il presidente e il tecnico sulle ultime novità circa le possibilità di rafforzamento che si presentano alla Lazio, dopo sondaggi per reperire quei giocatori indicati da Luis Vinicio. La situazione non è molto rosea, viste le difficoltà di acquisto e la possibilità di poter concludere le trattative sulla base degli scambi, visto che i giocatori biancoazzurri maggiormente richiesti sono quelli ritenuti da Vinicio «incedibili» (Manfredonia, Agostinelli, Giordano, Garella).

«*Comunque alla parola incedibili* — ci ha dichiarato Franco Manni al termine della riunione — *non bisogna dare un significato esclusivo. Cioè Vinicio ha fatto una lista di giocatori che lui ritiene le strutture portanti della Lazio del futuro, però è vero che anche la parola "incedibile" non deve essere presa alla lettera; possono non diventarlo più, se sul piatto della bilancia viene posta una contropartita appetibile e vantaggiosa*».

Questo vuol dire che giovani tipo Manfredonia o D'Amico potrebbero essere considerati come pedine di scambio.

«*In linea teorica no, ma se per esempio la Juve ci offrisse Pruzzo, si potrebbe anche aprire una seria trattativa. Ma la cosa non mi sembra di facile attuazione*».

A questo punto ci pare di capire che tutto è in alto mare.

«*Ora come ora siamo solo a livello di "pour-parler"; praticamente si può dire che non sono stati fatti passi concreti, vista la esosità delle richieste per quei giocatori che ci interessano. Certo, mi dispiace alquanto di non aver messo a segno nessun buon affare; ci tenevo particolarmente a presentarmi ai tifosi con qualche cosa di concreto, ma l'accavallarsi dei fatti, le imprevedibili novità dell'ultima ora hanno mandato a monte quelli che erano i miei intenti*».

Per quanto riguarda la situazione della campagna acquisti il tecnico brasiliano, dopo la riunione di ieri mattina ha lasciato intendere che i suoi desideri sono quelli di avere un paio di giocatori (un difensore e una punta) di un certo peso, altrimenti preferirebbe la stessa Lazio.

Si correrà il 28 giugno a Nettuno

I migliori dilettanti al Gran Premio Ferri

La corsa organizzata dalla Polisportiva Giornalai - Il percorso

NETTUNO — Martedì ventotto giugno, come è ormai tradizione, sulle strade di Nettuno si disputerà la sedicesima edizione del «Gran Premio Alessandro Ferri», gara nazionale riservata ai dilettanti, organizzata dalla Polisportiva Giornalai.

Il «Gran Premio Ferri» è ormai diventata una classica del ciclismo romano e nazionale ed ha sempre avuto un grosso successo, esaltata soprattutto dalla partecipazione dei migliori dilettanti italiani e anche stranieri.

Nel suo albo d'oro, figurano nomi di ciclisti che hanno avuto in seguito anche una certa considerazione nella categoria superiore; fra i vincitori più illustri fanno spicco i nomi di Proni, Tullio Rossi, Carpene, Taddei, Franco Conti e soprattutto quello dello svedese Gosta Pettersson, che è stato uno dei migliori ciclisti professionisti europei, nelle file della Magniflex —

Da notare che il "Gran Premio Ferrai" in passato ha fatto parte di quel gruppo di corse indicative per le selezioni preolimpiche, premondiali e anche come prova unica del campionato italiano.

Gli organizzatori già si sono messi in moto, per preparare nel migliore dei modi l'edizione in programma fra quattordici giorni. E' già stato stilato tutto il programma e stabilito il percorso che sarà il seguente:

Nettuno: Via Gramsci — Via S.M. in Via — Via Nettuno Vellieri Bivio Piscina Cardillo — Via Campana Grugnole Bivio Tre Cancelli — Tre Cancelli — Via Nettuno Cisterna — Via Scipione Borghese — Via Gramsci di Km. 14,400 ripetuto 10 volte per totali Km. 144.

La punzonatura si svolgerà martedì ventotto giugno, il giorno della gara presso il bar Benito Scilbati dalle ore 11,30 alle ore 14. Il via alla gara verrà dato in via Gramsci alle ore 14.

A Terni il Campionato di tiro al piattello dell'ARCI-Caccia

TERNI — Nel quadro del programma di attività l'ARCI-Caccia ha indetto il Campionato nazionale di tiro al piattello (fossa) organizzato dal Comitato provinciale di Terni in collaborazione con la Commissione tecnica nazionale.

La gara, riservata a tutti i tiratori di 3. categoria, singolarmente e a squadra, aperta a tutti, si svolgerà il 19 giugno al campo di tiro «LE MARMORE» in località Marmore in provincia di Terni.

Monte premi, valore 1.500.000 lire in trofei, coppe, targhe, offerte da Enti, organismi e personalità sensibili ai problemi del mondo sportivo e culturale.

L'inizio della gara, che si svolgerà su una unica serie di 25 piattelli a 15 mt., è fissato per le ore 8,00, con iscrizione sul campo di tiro che terminerà alle ore 10.

Iscrizione: L. 6.000 (piattelli compresi).

VACANZE LIETE

VISERBA/RIMINI - HOTEL KARIBA - Tel. 0541/738387, 30 m. mare, moderno, camere doccia, WC., balcone, garage coperto, tranquillo. Maggio 6.200; Giugno e Settembre 6.700; Luglio 7.400/8.200; 1-21/8 9.500, tutto compreso anche IVA. Direzione propria. (30)

IGEA MARINA - VILLA MIGANI - via Virgilio, 34 - Tel. 0541/630296 - pochi passi mare - tranquilla - giardino recintato - camere con e senza doccia - WC balcone - cucina genuina curata dalla proprietaria - specialità pesce - Bassa stag. lire 5.500-6.000 - Alta modicl. Interpellateci (53)

VISERBA/RIMINI - PENSIONE ALA - Tel. 0541/738331 - Abit. 772738 - Vicinissima mare - tranquillissima - camere con/senza doccia, WC, balcone - Parcheggio - Gestione CARLINI - Giugno e dal 20/8 e Settembre L. 4.500/5 500 - Luglio 5.300/6.200 - Agosto Interpellateci. Cabine mare - sconti bambini. (108)

RICCIONE - PENSIONE CELLI - Tel. 0541/41.850 abit. 772738 - tranquilla - vicina mare - cabine spiaggia - parcheggio - giardino - camere con/senza servizi - cucina casalinga - pensione completa: Giugno e dal 20/8 e settembre L. 4.500/5.500 - Luglio 6 000/6 500 - Agosto interpellateci Sconti bambini. Gestione CARLINI. (109)

CESENATICO (FO) - HOTEL KING Via De Amicis, 88 - Tel. 051/851465-0547/82367, modernissima costruzione, 100 m mare, camere doccia, WC, balcone, zona tranquilla, familiare, parcheggio. Bassa stagione 6 500/7 500 compreso IVA Forti sconti bambini. (122)

PUNTA MARINA - Ravenna - Pensione Ambra - Tel. 0544/437108 moderna, tranquilla, vicina mare - camere servizi - parco privato - cucina tipica romagnola. Bassa 7.000/7.500 tutto compreso. Alta interpellateci. 130

BELLARIA - ALBERGO CAREZZA Via P. Guidi, 114 - Tel. 0541/44.074 - ambiente familiare - Giugno 5.500 - Luglio 6.700. Dal 22/8 e Settembre 5.500 tutto compreso. Direzione proprietario (160)

IGEA MARINA / RIMINI - PENSIONE GIOIA - Via Tibullo 40 Tel. (0541) 630088 - vicino mare - familiare - camere con e senza servizi - trattamento speciale per nuova gestione .Bassa stag 5.000-5.500 - media 6 700-7 200 - alta 8.700-9.200 - tutto compreso anche IVA. (169)

L'INDUSTRIA CALEPPIO

La Caleppio S.p.A., Industria Laminati Sintetici, con sede a Milano in Via Cavriana 3, ed unità produttive dislocate in Lombardia e nel Centro Italia, ha iniziato ad operare sul mercato fin dal 1957. Attraverso continue evoluzioni, la Caleppio si presenta oggi come una azienda sana, con ampie prospettive di sviluppo sia sul piano delle vendite che su quello degli investimenti.

La Caleppio S.p.A. ha una struttura divisionale, appositamente studiata per la varietà dei settori in cui opera: la Divisione Impianti specializzata nello studio di nuove tecnologie e nella realizzazione di nuovi impianti e macchinari per l'utilizzazione delle materie plastiche. La Divisione Laminati, si occupa della produzione e della commercializzazione (attraverso una vasta rete di distribuzione) dei prodotti semilavorati per l'industria. La Divisione Prodotti Finiti si occupa, invece, sempre partendo da materiali sintetici Caleppio, della produzione e commercializzazione di prodotti per la casa ed il tempo libero.

La Caleppio è un'azienda giovane, dinamica, e ben inserita in un contesto di mercato quale quello delle Materie Plastiche sia in Italia che all'Estero.

COMUNE DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

Integrazione delle norme di attuazione del piano regolatore generale per l'introduzione delle disposizioni sui poteri di deroga.

IL SINDACO

Visti gli artt. 9 e 10 della Legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

— che con atto consiliare n. 162 del 30-3-1977 controllato dal CO.RE.CO - Sez. Autonoma Prov.le di Ravenna in data 26-4-1977 al n. 7194, è stata deliberata l'integrazione delle norme di attuazione al Piano Regolatore Generale vigente nel Comune per l'introduzione delle disposizioni sui poteri di deroga;

— che tale deliberazione trovasi depositata presso la Segreteria Generale del Comune per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso nel «F.A.L.» della Provincia durante i quali chiunque ha facoltà di consultarla e di prenderne visione.

AVVERTE

che nei trenta giorni successivi all'ultimo di tale pubblicazione gli interessati potranno presentare osservazioni in carta legale.

Cervia, li 7-6-1977

IL SINDACO
Coffari rag. Gilberto

PICCOLA PUBBLICITA'

CORSO di sociologia in 24 dispense, L. 12.000 anche in due rate. Con questa iniziativa la sociologia esce dagli istituti universitari per diventare (come volevano i suoi grandi fondatori: Comte, Marx, Durkheim: Weber, Pareto ecc.) patrimonio di tutti. Corso di Antropologia Culturale 24 dispense L. 12.000. Richieste con vaglia a: Edizioni Didattiche Via Valpassiria n. 23 - ROMA.

SCHIUME poliuretaniche offresi in abbinamento ad agenti introdotti industrie serramenti. Scrivere Bolzano cas. post. 42.

HOTEL CITY - Montesilvano-Pescara - Telefono 085/830227 - Fronte mare - camere servizi - menù scelta - servizio accurato - prezzi convenienti.